

ALLEGATO N. 5 - RISCHIO AGENTI BIOLOGICI (SET 2019)

Per quanto concerne la classificazione degli agenti biologici, si rimanda alla definizione di “agente biologico”, contenuta nell’art. 267 del D. Lgs. n. 81/2008 – Titolo X, Capo I, nonché alla classificazione di tali agenti, data nell’art. 268 dello stesso decreto legislativo. L’allegato XLVI alla norma citata riporta l’elenco degli agenti biologici classificati nei gruppi 2, 3, 3** e 4. Si fa presente tuttavia che gli agenti non inclusi in detto elenco non vanno considerati “a priori” come appartenenti al gruppo 1. Conseguentemente, il Responsabile delle attività didattiche e di ricerca valuterà, caso per caso, l’appartenenza dell’agente utilizzato ad una delle quattro classi individuate dalla norma, secondo le definizioni contenute negli articoli sopracitati.

Istruzioni alla compilazione del modulo:

1. Indicare la classe di rischio: 2, 3, 3** o 4 e, ove possibile, le avvertenze: (ht, ht+, n, n2, p, p2, p3, t, t+, t2, t3, T, V, Z) (I colonna)
2. Denominazione scientifica e codice dell’agente biologico: indicare genere e specie o genere spp se i dati valgono per tutte le specie appartenenti a quel genere (II colonna)
3. Denominazione del Laboratorio in cui viene utilizzato o conservato l’agente (III colonna)
4. Modalità di mantenimento (se in uso) : piastra agar, slant, acqua sterile, o altro (IV colonna)
5. Modalità di conservazione (se conservato) : congelatore, infissione, liofilo, azoto liquido, o altro (V colonna)
6. Ubicazione Laboratorio: indicare Edificio, piano, stanza (VI colonna)
7. Indicare il Responsabile dell’attività didattica o di ricerca del laboratorio in questione (VII colonna)

Laddove presente, oltre all’indicazione della denominazione scientifica dell’agente biologico, dovrà essere allegata la documentazione informativa, prodotta dalla casa fornitrice. Per ogni agente biologico, se in uso, dovranno essere obbligatoriamente allegati una sintetica descrizione dell’attività sperimentale svolta e le procedure di sicurezza adottate, a firma del Responsabile dell’attività didattica o di ricerca.

Legenda avvertenze:

ht: agenti patogeni per l'uomo e per i vertebrati, ma di solito non vi è nessuna trasmissione tra i due gruppi di ospiti.

ht +: in singoli casi identificati come sospettati di essere patogeni per gli esseri umani e i vertebrati, soprattutto in persone o animali con immunità notevolmente ridotta.

n: patogeni per gli invertebrati, il tag "n" non è esaustivo. Anche senza questo "tag" è possibile che i ceppi possano essere "n".

n2: a causa di patogenicità per gli invertebrati, può essere necessario adottare misure di sicurezza che, in modo analogo alle misure di sicurezza del livello di protezione 2, riducono al minimo la diffusione dei procarioti nell'ambiente esterno o in altri settori di lavoro.

p: patogeni per le piante. Il tag "p" non è esaustivo. Anche senza questo tag è possibile che i ceppi possano essere "p".

p2: a causa della patogenicità può essere necessario, in base al diritto fitosanitario prendere misure di sicurezza che, in modo analogo alle misure di sicurezza del livello di protezione 2, riducano al minimo la fuga dei procarioti nell'ambiente esterno o di altri settori di lavoro.

p3: a causa della patogenicità può essere necessario in base al diritto fitosanitario adottare misure di sicurezza che, in modo analogo alle misure di sicurezza del livello di protezione 3, impediscano la fuoriuscita di procarioti nell'ambiente esterno o di altri settori di lavoro.

t: patogeni nei vertebrati; gli esseri umani non sono infettati in condizioni naturali. A causa della bassa specificità dell'ospite dei procarioti patogeni, tuttavia, i rischi di infezione per i lavoratori possono insorgere in posti di lavoro che coinvolgono alte concentrazioni di agenti patogeni che sono principalmente solo patogeni per gli animali. Tali tipi sono stati pertanto assegnati al gruppo 2 di rischio con tag "t".

t+: in alcuni casi identificati come sospetti patogeni nei vertebrati; ma la patogenicità animale deve ancora essere definitivamente verificata. Non ci sono indicazioni di patogenicità umana.

t2: a causa della patogenicità nei vertebrati può essere necessario, in base al diritto veterinario, adottare misure di sicurezza che, in modo analogo alle misure di sicurezza del livello di protezione 2, riducano al minimo la fuga di procarioti nell'ambiente esterno o di altri settori di lavoro.

t3: a causa della patogenicità nei vertebrati può essere necessario, in base al diritto veterinario, adottare misure di sicurezza che, in modo analogo alle misure di sicurezza del livello di protezione 3, impediscono la fuoriuscita di procarioti nell'ambiente esterno o di altri settori di lavoro.

T: produzione di tossina T. Il tag "T" non può pretendere di essere esaustivo ovvero vi possono essere ceppi senza tale tag che producono la tossina. Il tag "T" è stato ripreso dall' allegato III della direttiva 2000/54/CE.

V: vaccino efficace disponibile. Il tag "V" è stato ripreso dall'allegato III della direttiva 2000/54/CE.

Z: i batteri con tale tag comprendono gli agenti patogeni zoonotici indicati nella direttiva 2003/99/CE .

Questi tag identificativi provengono dal documento "Classificazione degli agenti biologici: procarioti (batteri e di archeobatteri)" dell'Industria Chimica Berufsgenossenschaft.



DIPARTIMENTO DI _____ LABORATORIO _____

Classe dell'ag. biologico e avvertenze	Denominazione scientifica e codice dell'agente biologico (1), (2)	Denominazione del Laboratorio in cui viene utilizzato/conservato l'agente	Modalità di mantenimento (se in uso)	Modalità di conservazione (se conservato)	Ubicazione Laboratorio	Responsabile dell'attività didattica o di ricerca
CLASSE 2 (avv:)						
CLASSE 2 (avv:)						
CLASSE 2 (avv:)						
CLASSE 2 (avv:)						
CLASSE 2 (avv:)						
CLASSE 2 (avv:)						
CLASSE 3 (avv:)						
CLASSE 3 (avv:)						
CLASSE 3 (avv:)						
CLASSE 3 (avv:)						
CLASSE 4 (avv:)						

Nota (1): Allegare materiale informativo dell'agente biologico prodotto dall'azienda fornitrice (ove presente).

Nota (2): Allegare una sintetica descrizione dell'attività sperimentale e le procedure di sicurezza adottate, a firma del Resp. dell'attività didattica o di ricerca (se l'agente è in uso).

Luogo e data _____

Firma del Responsabile dell'attività